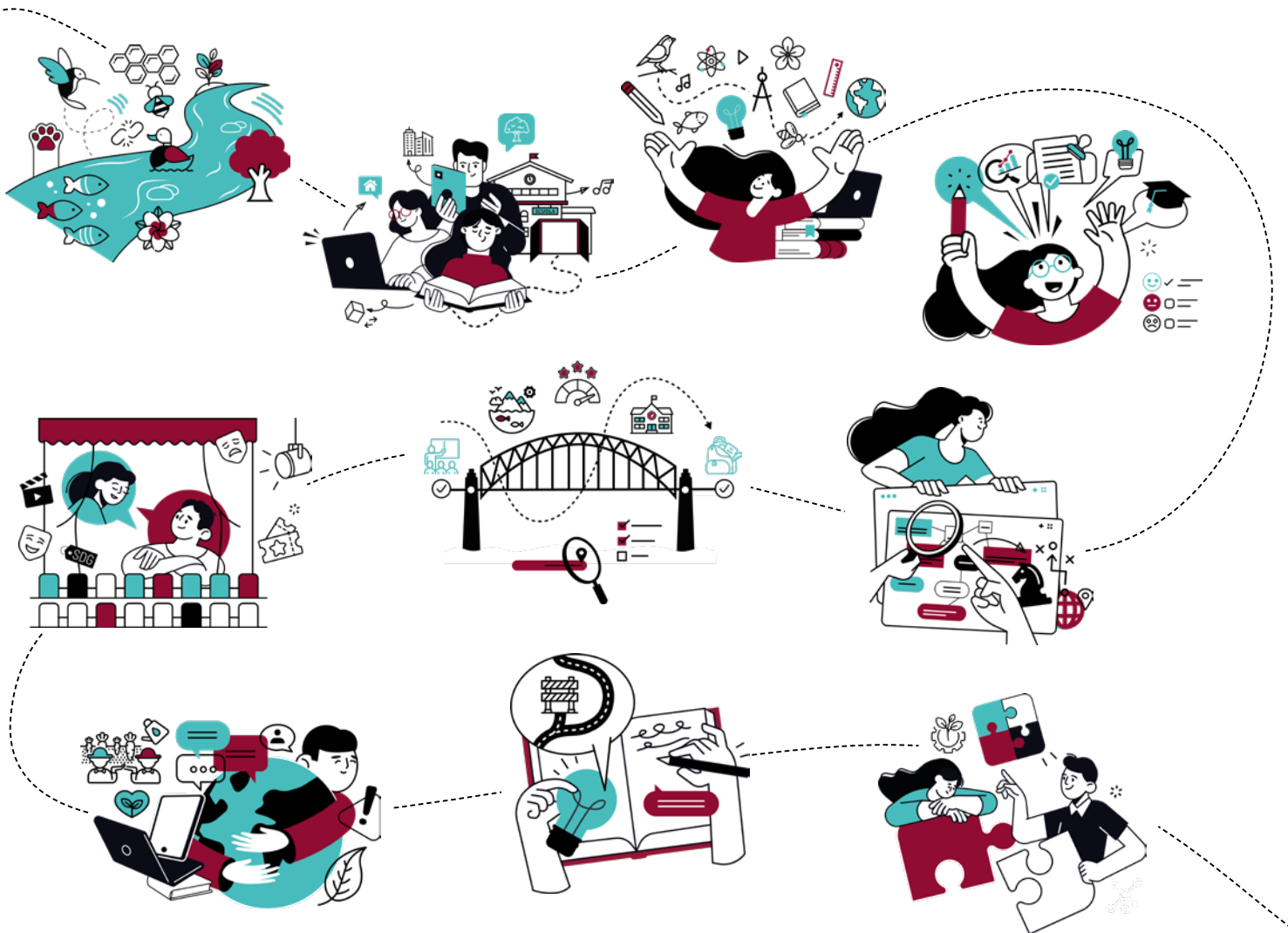


Dall'Educazione allo Sviluppo Sostenibile all'Educazione “Sostenibile e Trasformativa”

A CURA DI MICHELA MAYER





RIFERIMENTI

Documenti nazionali e internazionali che hanno accompagnato il nostro viaggio

- [Agenda 2030 | A/RES/70/1](#)
- [UNESCO 2020 | Education for sustainable development: a roadmap](#)
- [LifeComp | The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence](#)
- [European Commission 2022 | Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità](#)
- [Progetto Europeo | A Rounder Sense of Purpose](#)
- [European Commission 2023 | Mulà, I., & Tilbury, D. \(2023\). Teacher education for the green transition and sustainable Development, The European Expert Network on Economics of Education \(EENEE\) Analytical Report. doi: 10., 2766/144189., study template](#)
- [MASE | Strategia Italiana per l'Agenda 2030](#)

Dall'Educazione allo Sviluppo Sostenibile all'Educazione “Sostenibile e Trasformativa”

L'Educazione alla Sostenibilità entra ufficialmente nella scuola italiana, a tutti i livelli, nel 2020¹, all'interno del Decreto che istituisce l'Educazione Civica come materia trasversale alle altre discipline. La collocazione trasversale è simile a quanto avviene in molti altri paesi Europei, ma caratteristica della Scuola Italiana è lo scarso sostegno alla formazione degli insegnanti, i quali dichiarano, in alta percentuale, di essere disponibili ad insegnarne i principi², pur non avendo ricevuto una preparazione specifica. Ripercorrere la strada che ha portato all'Educazione Sostenibile e Trasformativa è quindi utile per capire come migliorare i percorsi non solo di Educazione Civica ma anche di formazione Insegnanti in materia di Sostenibilità.

Educare per uno “Sviluppo Sostenibile”?

Il termine **Sviluppo Sostenibile** viene utilizzato per la prima volta nel 1987 dal **Rapporto Brundtland** che lo definisce come *“uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni”*.

Nel 1992 lo Sviluppo Sostenibile si impone come obiettivo anche educativo alla Conferenza delle Nazioni Unite a Rio de Janeiro, in un momento in cui la sensibilità nei confronti della crisi ambientale aveva raggiunto tutti i livelli, dalla politica alla società civile.

Il termine è però ambiguo. Uno sviluppo inteso come crescita infinita (e materiale) su un Pianeta finito costituisce una contraddizione in termini: un **ossimoro**. Solo i beni immateriali come la Cultura, la Socialità, il ben-essere inteso come sentirsi in equilibrio con sé stessi e con il Pianeta, possono crescere indefinitamente.

Anche il termine **Educazione** presenta delle ambiguità: di quale educazione si sta parlando? L'Educazione **formale** – l'Istruzione Pubblica – o l'Educazione **non formale** – quella che attraverso le famiglie, l'ambiente sociale, i comportamenti accettati stabilisce le regole implicite della convivenza? Anche l'Educazione **informale**, quella che deriva dalla società nel suo insieme e al giorno d'oggi soprattutto dai social media sta diventando sempre più importante...

L'Educazione **formale**, la scuola, se vuole educare alla sostenibilità in questo momento storico deve impegnarsi **contro la resilienza** di un sistema che implicitamente (ma anche esplicitamente) non riconosce come uno dei suoi obiettivi principali la sostenibilità dei comportamenti umani.

1. L. 92 del 20.08.2019 e Linee Guida del 22.06.2020.

2. Quaderno di Eurydice Italia *“La sostenibilità a scuola in Europa”: a che punto siamo in Italia?* – Eurydice Italia

Verso un'Educazione Sostenibile e Trasformativa

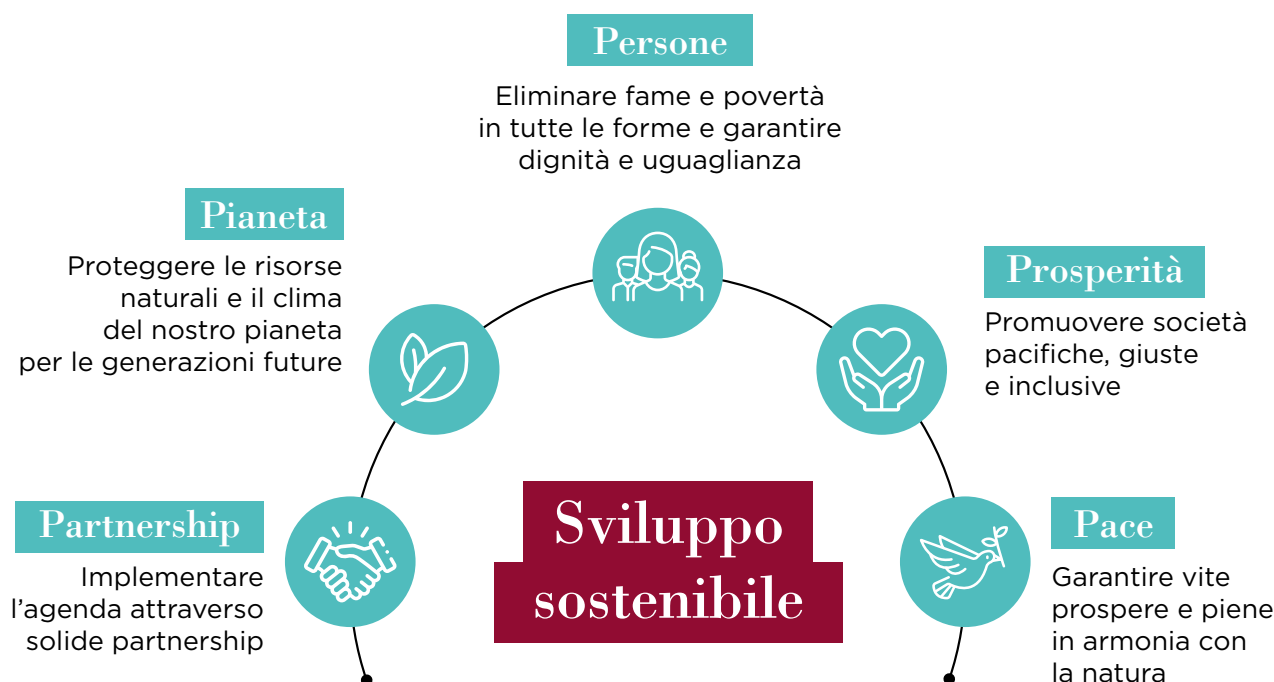
Tra il 2005 e il 2014 le Nazioni Unite hanno dato vita al Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, chiedendo ai Governi di integrare i principi della sostenibilità nei loro sistemi educativi. Durante il Decennio si sviluppa e si afferma l'idea che l'Educazione nel suo complesso debba diventare **Sostenibile e Trasformativa**.

L'**Educazione Sostenibile** propone agli insegnanti, e alle scuole, di integrare i principi della sostenibilità in tutti gli aspetti del processo educativo, dalla progettazione dei curricula alla valutazione degli apprendimenti, dalla cura dell'ambiente scolastico all'impegno nella Comunità di cui la Scuola fa parte. L'Educazione Sostenibile – secondo Stephen Sterling³ – propone una visione ecologica dei saperi, che superi la distinzione tra le discipline e affronti tematiche concrete.

Per essere **sostenibile**, l'**Educazione** non può che essere **trasformativa** e mirare ad un apprendimento che vada oltre l'acquisizione di conoscenze, che abbia come obiettivo le **competenze**, che veda gli studenti come i futuri **"change makers"**, coloro che costruiranno il cambiamento per continuare a vivere in equilibrio con il Pianeta (v. Dichiarazione di Nagoya⁴, UN, 2014).

Agenda 2030 e Strategia Italiana

Nel 2017, l'**Agenda 2030** richiama l'attenzione di tutti i governi sugli obiettivi di Sostenibilità da raggiungere entro il 2030, sottolineando all'interno dell'obiettivo 4 (Educazione) l'importanza sia dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile sia dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.



3. Stephen Sterling, *Educazione Sostenibile*, Ed. Anima Mundi, 2013

4. *Aichi-Nagoya Declaration on Education for Sustainable Development*; 2014

L'Agenda 2030 è entrata nella Scuola Italiana come uno dei 3 assi all'interno dell'Educazione Civica, e non solo. L'attenzione viene spesso concentrata sui 17 Obiettivi, trascurando le **5 P**, i **valori** che dovrebbero guidare le nostre azioni: la cura ed il rispetto per il **Pianeta** e per la sua ecologia, che garantisce condizioni di vivibilità alle **Popolazioni umane** che lo abitano e che hanno tutte diritto alla **Pace**, condizione indispensabile per una **Prosperità**, intesa come ben-essere, come stare bene con sé stessi, e con il "villaggio" sempre più globale entro cui viviamo, costruendo relazioni e **Partnership** che permettano di superare le difficoltà e le differenze.

L'attenzione alle **5P** caratterizza la **Strategia Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**, rivista ed approvata nel 2023, che ha coinvolto Enti Locali e rappresentanti della Società Civile nella definizione di 3 strade maestre per il **cambiamento** necessario: **3 vettori** – tra cui la costruzione di una **Cultura della Sostenibilità**, alla quale Scuole ed Università sono chiamate a contribuire⁵.



I Vettori di sostenibilità nella SNSvS e gli ambiti di azione in cui sono articolati. Fonte: Mite

Il Green Deal Europeo e le Competenze GREEN

Il Green Deal ha dato un forte impulso ad una trasformazione che porti l'Unione Europea a neutralizzare il proprio Impatto Climatico entro il 2050 e a promuovere una crescita economica sostenibile, efficiente nell'uso delle risorse e competitiva, dando così una prima attuazione degli Accordi Internazionali di Kyoto e di Parigi.

La proposta di **Competenze Green** segue nel 2022 le proposte di altre Competenze, tra cui, fondamentali per una Educazione sostenibile, le Competenze per la vita: le **Life Comp**.

Le **Life Comp** già proponevano competenze rivolte alla costruzione di una Società Sostenibile: competenze ambientali, per la cittadinanza, per la risoluzione dei problemi complessi, per la creatività e l'innovazione.

5. [Cultura per la sostenibilità](#) | Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Le **Green Comp**⁶ approfondiscono il tema e le difficoltà da affrontare per costruire competenze, conoscenze e atteggiamenti in modo da poter *“pensare, pianificare e agire con empatia, responsabilità e attenzione per il nostro pianeta”*.

Il Documento propone una **nuova definizione** di **sostenibilità**, superando così l'ossimoro dello Sviluppo Sostenibile e attirando l'attenzione sui **Limiti**, non della crescita o dello sviluppo, ma del **Pianeta**: *“sostenibilità significa dare la priorità ai bisogni di tutte le forme di vita e del pianeta, assicurando che l'attività umana non superi i limiti planetari.”*⁷

Le 4 aree di competenze proposte dal documento **Green Comp**, e la loro articolazione, costituiscono anch'esse delle sfide fuori dagli schemi consueti e una richiesta agli insegnanti di affrontarle all'interno del proprio insegnamento.

1. Incorporare i valori di sostenibilità

- 1.1 Dare valore alla sostenibilità
- 1.2 Sostenere l'equità
- 1.3 Promuovere la natura

2. Abbracciare la complessità nella sostenibilità

- 2.1 Pensiero sistemico
- 2.2 Pensiero critico
- 2.3 Inquadramento dei problemi

3. Visione di futuri sostenibili

- 3.1 Alfabetizzazione sul futuro
- 3.2 Adattabilità
- 3.3 Pensiero esplorativo

4. Agire per la sostenibilità

- 4.1 Azione politica
 - 4.2 Azione collettiva
 - 4.3 Iniziativa individuale
-

Pensando alla Scuola Italiana, alcune riflessioni sono possibili:

- **Incarnare i valori della sostenibilità** riporta nella scuola l'attenzione ai valori – spesso sottintesi – che regolano il vivere in una società complessa e in un Pianeta finito. Chiede agli studenti di riflettere su “a cosa essi diano valore”. Ma anche a cosa ci dimentichiamo di dare valore, se non in caso di emergenza (aria, acqua, relazioni umane, con la natura...)
- **Accettare la complessità nella sostenibilità**, e riconoscere quindi sistemi di relazioni che ci legano l'uno all'altro e al Pianeta; i vincoli e i limiti che queste relazioni impongono; l'aumento dell'imprevedibilità con l'aumento della complessità...
- **Immaginare futuri sostenibili**, con la consapevolezza di poter essere costruttori di futuro – *change makers* –, non solo del proprio successo individuale ma anche del **ben-essere** collettivo...
- **Agire per la sostenibilità**, prendendo decisioni in condizioni di incertezza, avendo sempre pronto un piano B per adattarsi alle circostanze, nella consapevolezza della necessità di controllare gli effetti delle nostre azioni, e se necessario modificarle.

6. [GreenComp, Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità](#) – Publications Office of the EU

7. La definizione si fonda sul modello concettuale di [limiti planetari](#) definito da Steffen e Rockstrom del Centro di Resilienza di Stoccolma nel 2009, richiamando la visione a lungo termine del 7° e dell'8° piano d'azione per l'ambiente dell'UE: *“vivere bene entro i limiti planetari”*. (Stockholm Resilience Centre – [Planetary boundaries](#) – Stockholm Resilience Centre)

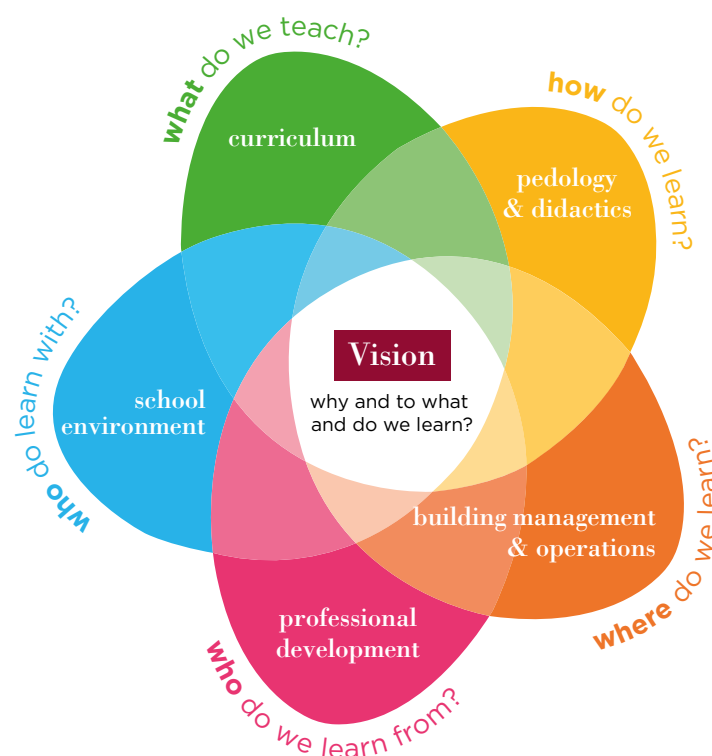
Il Whole school approach

Il **WSA – Whole School Approach** si è sviluppato negli ultimi anni, ed è oggetto di studi e iniziative a livello Europeo⁸ e Internazionale.

L'idea di fondo è quella della scuola come **Villaggio Educativo**, che si prende cura non solo dell'apprendimento formale ma di tutte le componenti che collaborano all'educare i cittadini del futuro. Le proposte cambiano a seconda dei Paesi o degli Enti promotori, ma comprendono sempre alcuni elementi che le caratterizzano:

- **Coinvolgimento, nelle azioni e nelle decisioni, di tutta la comunità scolastica:** studenti, insegnanti, personale scolastico, genitori e membri della comunità locale...
- **Approccio inter- e trans-disciplinare:** integrazione di diverse discipline per affrontare le sfide della sostenibilità e confrontarsi con il “sapere comune”
- **Apprendimento attivo e partecipativo:** gli studenti sono protagonisti del loro apprendimento attraverso progetti, dibattiti, azioni concrete sul territorio
- **Valutazione continua – formativa e trasformativa** – degli apprendimenti e del raggiungimento degli obiettivi che la Scuola si è proposta
- **Coinvolgimento** del Territorio, della **Comunità Educante**, a cui la Scuola si propone come struttura di confronto per una trasformazione verso una **Società Sostenibile**.

L'UNESCO ha pubblicato diverse risorse per supportare l'implementazione del WSA nelle scuole di tutto il mondo. Tra questi, il rapporto *“Reimagining our futures together: a new social contract for education”*⁹ (2021) sottolinea l'importanza di ripensare l'educazione per affrontare le sfide del XXI secolo e promuovere un futuro più sostenibile per tutti.



In figura è riportata la proposta olandese che articola intorno al nucleo centrale – la “visione condivisa degli scopi e dei contenuti dell'apprendimento”:

- **Che cosa insegniamo?**
Curricolo
- **Come impariamo?**
Pedagogia e Didattica
- **Dove impariamo?**
Strutture, Gestione e Pratiche
- **Da chi impariamo?**
Sviluppo Professionale degli Insegnanti
- **Con chi impariamo?**
Comunità Educante

8. <https://education.ec.europa.eu/document/input-paper-a-whole-school-approach-to-learning-for-environmental-sustainability>

9. <https://www.unesco.it/wp-content/uploads/2023/11/reimmaginare-i-nostri-futuri1.pdf>



www.rilegno.org



caravelle.rilegno.org